

Scandicci Una vera e propria rivoluzione per il commercio e senza alcuna zonizzazione

Locali pubblici: è deregulation

Il Consiglio approva la liberalizzazione delle licenze

SCANDICCI - Arriva la liberalizzazione dei locali pubblici. Ieri il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento, che contiene sostanziali novità per chi vuole aprire un "esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande", in linea con il decreto del Governo sulle liberalizzazioni.

La delibera è stata approvata con i voti favorevoli di Pd, Pdc e Sd e l'astensione di Prc e di Sergio Posi del Ps, mentre i consiglieri del centrodestra hanno abbandonato l'aula al momento del voto. Vediamo la nuova disciplina nel dettaglio. Le condizioni necessarie ad aprire un locale pubblico sono sei. Quattro sono previste a livello regionale, ovvero il rispetto dei requisiti morali e professionali, igienico sanitari, urbanistici e edilizi e la disponibilità del locale, mentre altre due sono state introdotte dal Comune: l'insonorizzazione del locale e la pratica della raccolta differenziata dei rifiuti. A differenza di altri comuni dell'area fiorentina, inoltre, a Scandicci non è prevista la zonizzazione, ovvero non è fissato nessun limite alle aperture nei diversi quartieri. Per aprire una nuova attività basta autocertificare il possesso dei requisiti e l'esercizio può partire già dalla data di presentazione della dichiarazione, dopodiché l'amministrazione si riserva la possibilità di effettuare controlli. Chi è già titolare di un locale dovrà adeguarsi ai requisiti sono nel caso in cui

effettui interventi di manutenzione straordinaria del locale. "Con questa delibera anche a Scandicci avremo più opportunità, più concorrenza, più offerta e quindi più qualità in un periodo di importan-

ti trasformazioni - dice l'assessore allo Sviluppo economico Marcello Dugini - tocca agli imprenditori adesso sfruttare queste nuove possibilità".

L'amministrazione, tra l'altro, ha fatto procedere alla stesura dell'atto una fase di concertazione con le associazioni di categoria del commercio e dei consumatori. Approvato ieri anche un ordine del giorno che impegna la Giunta ad inserire nel regolamento Tia "la semplificazione per le imprese dei pubblici esercizi per quanto riguarda la raccolta differenziata, in particolare per i rifiuti organici".

Eva Esposito